

La “Sala dei Papi” di Villa Castelbarco verso il restauro definitivo

Pubblicato: Sabato 28 Luglio 2018



Saranno le mani e le competenze di **Rossella Bernasconi** a restaurare in via definitiva la cosiddetta “**Sala dei Papi**”, cioè l’ex sala consiliare del municipio di **Casciago** – **la prestigiosa Villa Castelbarco** – che alcuni anni fa venne danneggiata dall’acqua fuoriuscita da una tubatura rotta.

L’intervento riguarda la **parete nord dell’elegante salone** costruito verso la fine dell’Ottocento **per il ballo** (da lì si accedeva a un’altrettanto prestigiosa sala da biliardo che oggi è l’ufficio anagrafe), ora utilizzato per **convegni** e per la celebrazione dei **matrimoni** civili.

«Quello che presentiamo oggi è il **secondo intervento** sulla parete danneggiata nel 2011 – spiega il sindaco di Casciago, **Andrea Zanotti** – Il primo risale a due anni fa ed era servito a consolidare la situazione, in modo da evitare che l’acqua penetrata continuasse a fare danni. Ora è venuto il momento di portare a termine l’opera, andando a **verificare la tenuta** dell’intervento precedente di pulizia e consolidamento, a **effettuare le stuccature** necessarie e a **sistemare in via definitiva** la parete».



Mario Saviori e Andrea Zanotti

Un progetto che costerà **10mila euro**, in buona parte coperti da un bando che **Fondazione Comunitaria del Varesotto** ha aperto sul settore di arte e cultura, a favore di interventi su beni immobili di proprietà dei comuni. «Nel bando era necessario un partenariato con un’associazione del territorio – prosegue Zanotti – e per noi è stato automatico **coinvolgere la Pro Loco**, che ha già collaborato con il Comune per il rilancio del monumento di Floriano Bodini, raffigurante Sant’Agostino». Alla presentazione del restauro era presente anche il presidente della Pro Casciago, **Mario Saviori**, mentre è stata sottolineata anche l’azione del predecessore di quest’ultimo, Enrico Ravelli.

«Mi piace evidenziare – conclude Zanotti – **questa interazione tra diversi enti**: Fondazione Comunitaria, Comune e Pro Loco hanno fatto rete per arrivare a un obiettivo collettivo, che è poi quello di **preservare e valorizzare le bellezze** e i “tesori” presenti nei paesi».

La “Sala dei Papi” è chiamata in questo modo perché è ornata con due **grandi medaglioni lignei** che raffigurano due alti prelati appartenenti alla casata **Albani-Castelbarco**. Altre decorazioni presenti sono gli stemmi di **quattro famiglie nobiliari**: Visconti, Cicogna, Castelbarco e Simonetta.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it